

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale
in Teorie della Comunicazione
D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2011/2012

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Teorie della Comunicazione
Denominazione del corso in inglese	THEORIES OF COMMUNICATION
Classe	LM-92 Classe delle lauree magistrali in Teorie della comunicazione
Facoltà di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	LETTERE E FILOSOFIA
Dipartimento di riferimento	Scienze Formazione e Psicologia
Altri Dipartimenti	Lettere e Filosofia
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in Teorie della Comunicazione
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.teoriecomunicazione.unifi.it/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Corsi disattivati	trasformazione di 0659-06 TEORIE DELLA COMUNICAZIONE (cod 34491)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	22/06/2011
Data DR di approvazione	06/07/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	01/06/2011

Data di approvazione del senato accademico	06/06/2011
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2007
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	

ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea Magistrale in "Teorie della Comunicazione", accogliendo i cambiamenti dal D.M. 509/99 al 270/04, rappresenta un percorso di studi che ha unito le due componenti fondamentali delle scienze della comunicazione: il sapere e il saper fare.

Su questo doppio binario formativo il corso intende preparare gli studenti alla professione del comunicatore attraverso insegnamenti di scenario e di applicazione pratica. Il piano della didattica è centrato infatti sull'approfondimento sia dello status artis delle teorie moderne della comunicazione che degli aspetti di ideazione, progettazione e sviluppo di oggetti comunicativi.

Questa prospettiva duplice dell'offerta formativa ha dato vita a due diversi curricula:

1. "Design e Sviluppo";
2. "Scenari e Modelli";

L'intero corso, quindi, è un percorso multidisciplinare che riconosce la pluralità e le basi umanistiche e tecniche complesse delle scienze della comunicazione, finalizzato a garantire agli studenti competenze sociologiche, pedagogiche, psicologiche, informatiche, anche nel pieno rispetto delle tendenze di mercato. Il professionista della comunicazione, infatti, deve oggi "sapere" e "saper fare", unire conoscenze e competenze: conosce i linguaggi della comunicazione; utilizza le logiche dei diversi media; analizza il contesto in cui opera; inquadra le problematiche della comunicazione interna e esterna e, infine, realizza il prodotto comunicativo.

ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta della trasformazione dell'omonimo corso di laurea specialistica precedente in una LM interfacoltà, articolata nei due curricula di Design e sviluppo e Scenari e modelli. L'impianto multidisciplinare e i fondamenti umanistici e tecnici del corso sono ampiamente esposti negli

obiettivi formativi specifici in relazione alle competenze acquisite e agli sbocchi occupazionali dei laureati e trovano rispondenza nella distribuzione e nei nessi delle attività caratterizzanti e di quelle affini e integrative.

Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 40 CFU nei settori disciplinari specificati. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati le modalità di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 15 CFU.

Le risorse di docenza sono adeguate alla copertura degli insegnamenti con personale di ruolo secondo gli standard indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono sufficienti.

ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Dopo ampia discussione - alla quale hanno preso parte le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, le rappresentanze studentesche e i membri della Commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per la Riforma degli Ordinamenti dei Corsi di Laurea - in cui sono stati illustrati gli obiettivi formativi dei Corsi di laurea proposti, e sono stati indicati gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate ISTAT e al sistema delle competenze, come elaborato dalla Regione Toscana, il Comitato di indirizzo, all'unanimità, ha espresso parere favorevole circa le possibilità di collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il Corso di studio proposto e ha approvato la riorganizzazione del Corso così come è stata proposta.

Data del parere: 28/11/2007

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La richiesta che viene dalle nuove professioni dell'Informazione e della Comunicazione va nella direzione di competenze e capacità tecnico-teoriche di lunga durata.

La nostra società ha bisogno di una cultura progettuale capace di analizzare e governare cambiamenti nelle strategie di comunicazione in modo non episodico, ma fondato su conoscenze teoriche e competenze tecniche.

Il Corso di laurea propone un indirizzo di studi orientato in questa direzione: fornisce competenze tecniche, non appiattite sulla tecnologia del momento, e teoriche, nel senso non astratto del termine, ovvero teorie

orientate al fare, dando vita a un Corso strutturalmente interdisciplinare, ideato e costruito per fornire agli allievi un know-how professionale che sia in grado di sopravvivere alle mode o ai cambiamenti di strategia del mercato, come si addice a veri esperti della Comunicazione, i quali 'sanno' e per questo 'sanno fare': perché hanno 'studiato facendo'. A tale scopo l'organizzazione del Corso prevede:

- un impianto centrale, rigido, obbligatorio, che fornisce solide basi comuni a tutte le allieve e gli allievi;
- almeno due insegnamenti tenuti in lingua inglese per ogni anno accademico;

- la possibilità di una personalizzazione dell'attività formativa attraverso le opzioni fornite relativamente ad alcune discipline.

Più specificatamente, il Corso di Laurea si pone obiettivi tali che, nel corso degli studi, gli iscritti potranno:

- conseguire competenze altamente professionali nel campo della Comunicazione, della Formazione alla Comunicazione e dell'Informazione (ICT in particolare);
- ideare, sviluppare e dirigere progetti e prodotti editoriali con attenzione alle dinamiche sociali di fruizione e di consumo;
- essere in grado di esplorare le componenti infrastrutturali e operative dell'informazione e della comunicazione;
- progettare studi e attività di ricerca sulle architetture di rete e il loro sviluppo sociale, culturale e tecnologico;
- acquisire abilità metodologiche idonee alla progettazione e alla gestione di apparati comunicativi;
- possedere competenze scientifiche idonee alla progettazione scientifica di modelli e teorie della Comunicazione utili alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli e per diversi ambiti;
- possedere abilità metodologiche idonee alla progettazione e alla gestione di sistemi comunicazionali;
- padroneggiare i sapere tecnologici e le competenze linguistico -omunicazionali;
- progettare, gestire processi formativi, specie in ambito comunicazionale;
- possedere competenze nelle dinamiche relazionali;
- partecipare attivamente alla realizzazione di una community scientifica.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea offre conoscenze e capacità di analisi e di comprensione delle teorie e delle tecniche della comunicazione, con particolare attenzione alla strategia comunicativa e alla comunicazione multimediale, andando a specificare competenze di base maturate durante le lauree triennali nelle teorie della comunicazione. La possibilità di concordare con i docenti dei percorsi di studio permette agli studenti di valorizzare le proprie competenze ed esperienze e di approfondire aspetti specifici della strategia comunicativa in base a propri obiettivi personalizzati.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, attraverso esperienze pratiche, hanno la possibilità di applicare gli insegnamenti di teorie della comunicazione a contesti pratici in diversi ambiti comunicativi: comunicazione pubblica e privata, comunicazione organizzativa, comunicazione istituzionale, marketing, pubblicità, CMC, beni culturali, editoria, ideazione e organizzazione eventi, strategie formative con particolare attenzione alle ICT.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di Laurea offre quelle conoscenze e quelle capacità necessarie all'analisi del contesto comunicativo sociale, politico ed economico, necessarie sia all'ideazione e alla progettazione di una strategia comunicativa sia all'attivazione dei processi di decision making e di leadership.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sviluppano competenze di comunicazione grazie allo studio dei testi e delle grammatiche proprie delle diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione alle dinamiche legate alle nuove tecnologie. Particolare attenzione, quindi, al "saper comunicare", considerando l'attività comunicativa come un'attività che non possa prescindere dallo studio delle teorie e delle tecniche della comunicazione.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Considerata la sempre maggiore importanza dei processi di Long-life Learning, la struttura del corso prepara il laureato sia ad un eventuale ulteriore percorso di studio post-universitario sia ad altre attività di formazione continua. Gli insegnamenti previsti dal corso danno infatti la possibilità di sviluppare, oltre alle competenze comunicative, un metodo di studio e di analisi proprio della ricerca scientifica, fornendo competenze di analisi e di studio multidisciplinari.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevede la redazione, con la guida di un docente, di un elaborato che abbia carattere di rigorosa originalità, con relativa dissertazione di tesi-progetto (redatta in forma scritta, audiovisiva o multimediale) discussa di fronte alla commissione di docenti del Corso di Laurea e/o di esperti della materia, nominata dal presidente.

ART. 9 Ambiti occupazionali

Secondo la caratterizzazione professionale ISTAT, il Corso di Laurea prepara legislatori, dirigenti e imprenditori, professionisti intellettuali di elevata specializzazione, in particolar modo relativamente alle scienze umane, sociali e gestionali e della formazione.

La formazione alla comunicazione, alla comunicazione organizzativa e alle strategie comunicative acquisita nel corso offre competenze per legislatori, dirigenti e imprenditori delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, delle istituzioni scolastiche, delle

università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie, nonché per imprenditori, amministratori e direttori di grandi e piccole imprese private.

Più specificatamente:

2.5 – Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali in generale, ed in particolare

2.5.1.1 – Specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione

2.5.1.2. – Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

2.5.1.3. – Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro

2.5.4.1- - Scrittori ed assimilati

2.5.4.1.3. – Redattori di testi per la pubblicità

2.5.4.1.4. – Redattori di testi tecnici

2.5.4.4.2. – Revisori di testi

2.6 – Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati

Il laureato in Teorie della Comunicazione sarà in grado di progettare e coordinare progetti editoriali; avrà solide competenze nell'ambito della definizione e della gestione di processi formativi, in tutti quei settori nei quali si fa Formazione; in particolare, Formazione alla Comunicazione. Il laureato potrà quindi spendere le proprie competenze nel mondo della ricerca (pubblica, privata e no profit), nell'economia dell'Informazione e della Comunicazione (dall'editoria alle telecomunicazioni), nelle Aree Comunicazione di enti privati e pubblici, dagli uffici stampa agli uffici comunicazione ed in genere in tutte quelle attività in cui sia richiesta una competenza avanzata nel campo dell'analisi, ideazione, organizzazione, gestione e realizzazione di prodotti e format innovativi per l'Informazione e la Comunicazione.

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.1	Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione	2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.1	Scrittori e professioni assimilate	2.5.4.1.3	Redattori di testi per la pubblicità
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.1	Scrittori e professioni assimilate	2.5.4.1.4	Redattori di testi tecnici
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.4	Linguisti e filologi	2.5.4.4.2	Revisori di testi
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.3	Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare

ART. 10 Quadro delle attività formative

LM-92 - Classe delle lauree magistrali in Teorie della comunicazione					
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	30	30		FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
				INF/01	INFORMATICA
				ING-INF/03	TELECOMUNICAZIONI
				ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA
				L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
				L-LIN/01	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
				MAT/01	LOGICA MATEMATICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	24	24		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLGICA
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE

				SECS-S/05	STATISTICA SOCIALE
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/11	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
Totale Caratterizzante	54	54			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa			CFU	GRUPPI	SSD
Attività formative affini o integrative	24	24			ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
					ICAR/21 URBANISTICA
					INF/01 INFORMATICA
					IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO
					L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
					L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
					MED/01 STATISTICA MEDICA
					M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
					M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA
					M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE
					M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
					SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
					SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
					SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA
					SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Affine/Integrativa	24	24			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente			CFU	GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	12	12			
Totale A scelta dello studente	12	12			

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU	GRUPPI	SSD
Per la prova finale	18	18			
Totale Lingua/Prova Finale	18	18			

Tipo Attività Formativa: Altro			CFU	GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche	0				
Tirocini formativi e di orientamento	3	3			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9			
Totale Altro	12	12			

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini			CFU	GRUPPI	SSD

Totale Per stages e tirocini	0	
-------------------------------------	----------	--

Totale generale crediti	120	120
--------------------------------	------------	------------

ART. 11 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Le scienze della comunicazione rappresentano un insieme di saperi sì multidisciplinari, ma che si concentrano su una base di studi ben delineata che risulta indispensabile per potere unire il sapere teorico al saper fare. Proprio per questo, il Corso di Laurea ha ritenuto necessario inserire, internamente alle "Attività affini o integrative", dei settori disciplinari in grado di garantire un maggiore approfondimento di quegli ambiti di studio indispensabili al professionista della comunicazione.

Più specificatamente:

1. le materie del settore INF/01, nell'attuale contesto comunicativo caratterizzato da una sempre più forte convergenza al digitale, necessitano di un'integrazione rispetto alle competenze maturate nelle attività caratterizzanti, soprattutto per quanto riguarda le attività specifiche del Knowledge management e dell'Architettura dell'Informazione;
2. il corso di laurea presenta il settore L-ART/06 relativamente agli studi centrati sui media e sulla progettazione di oggetti comunicativi, considerando quindi il settore sotto un duplice profilo e per questo motivo compare sia tra le caratterizzanti sia tra le affini nel Piano di Studi.
3. Per ragioni analoghe i SSD INF/01 L-ART/06 M-STO/04 SPS/08 sono considerati come affini: la relativa didattica, in ogni a.a. in cui un insegnamento in tali SSD sia attivato, sarà dunque da curare nell'ottica di un'analisi teorica della comunicazione;
4. SPS/08 rappresenta il settore che più di tutti garantisce l'acquisizione delle competenze teoriche e pratiche proprie delle scienze della comunicazione. La ripetizione del settore SPS/08 all'interno di questa area di attività si è resa quindi necessaria per integrare le conoscenze acquisite fra gli insegnamenti caratterizzanti, in un'ottica di accrescimento delle competenze di ideazione, progettazione e sviluppo di oggetti comunicativi.

La Facoltà ha ritenuto di non utilizzare la possibilità, offerta dalla maschera di inserimento in banca dati, di suddividere le Attività affini e integrative in gruppi di settori, poiché il numero dei settori è stato consistentemente diminuito.